

Crea 18.3

Istituzione proponente	CREA
Altri soggetti coinvolti	

Tematica	Aree rurali - Governance territoriale
-----------------	---------------------------------------

Titolo del progetto	<i>Gli Enti locali e lo sviluppo rurale: rilevare fabbisogni e criticità per formulare attività di networking</i>
Codice/i Azione programma	<i>Azione 111”Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale” e Azione 112</i>
Codice/i Attività programma	<i>Attività 4) Attività finalizzate alla realizzazione di specifici studi o documenti di analisi a supporto dell’attuazione dei programmi</i>

Durata (mesi)	24 mesi (1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018)
----------------------	---

Descrizione del progetto
<p>Breve sintesi delle attività svolte nel 2016</p> <p>Il progetto si propone di Rilevare il fabbisogno degli enti locali (comuni e associazioni di comuni), operanti nelle aree rurali, in materia di politica di sviluppo rurale e programmare attività di supporto della RRN volte a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un utilizzo più efficace ed efficiente da parte degli enti locali delle risorse finanziarie delle misure a valenza pubblica dei 21 Programmi di Sviluppo Rurale (PSR). - Un’adesione più partecipata degli enti locali nella costituzione e nel funzionamento dei partenariati territoriali, quali i GAL, promossi all’interno della politica di sviluppo rurale (PSR) - Un’azione informativa da parte degli stessi Enti sui loro territori di competenza sulle opportunità offerte dai PSR - Una diffusione capillare delle esperienze già realizzate dagli enti locali per la gestione di servizi a finalità pubblica (capitalizzazione delle esperienze). <p>A partire dalle attività svolte nel 2016, si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento dello Studio sui punti di forza e di debolezza che caratterizzano la partecipazione degli enti locali, in qualità di beneficiari, alle misure dei PSR. Lo studio, che finora è stato condotto su analisi “desk” ed ha riguardato principalmente i documenti di programmazione, sarà integrato con l’adozione di strumenti di indagine qualitativi – somministrazione di questionari e realizzazione di interviste a testimoni privilegiati (responsabili di misura, personale dei comuni, progettisti, beneficiari delle opere, etc.) – volti ad analizzare le principali fasi di progettazione, attuazione e rendicontazione delle opere in sede PSR. Lo studio sarà svolto in collaborazione con ANCI/IFEL. 2. Realizzazione di almeno 4 workshop, su scala regionale, destinati ai comuni e finalizzati alla rilevazione dei loro fabbisogni in materia di realizzazione di interventi in ambito PSR (identificazione degli interventi da realizzare, procedure di accesso alle misure PSR che li finanziano, rispetto della normativa in materia di opera pubbliche, procedure rendicontazione delle spese, etc.). Detta attività ha molteplici finalità: rafforzare l’analisi sul campo dello studio indicato al primo punto; favorire la condivisione di esperienze fra i comuni in materia di utilizzo risorse PSR; favorire la comunicazione fra le AdG e gli enti locali e viceversa; fornire ai comuni alcune indicazioni di supporto per il loro operato. I workshop saranno realizzati a partire dal secondo trimestre del 2017.

3. Realizzazione di **un convegno** a livello nazionale sul ruolo degli enti locali nella politica di sviluppo rurale, a partire dalle attività realizzate su campo e dai risultati conseguiti con lo Studio di cui al primo punto. Il convegno sarà realizzato nel 2017.
4. Redazione di **un opuscolo informativo** sugli adempimenti da rispettare in materia di programmazione di interventi di natura pubblica in ambito FEARS. Detto opuscolo sarà destinato principalmente agli enti locali. L'opuscolo sarà diffuso in occasione dei 4 workshop di cui al punto 2.
5. Realizzazione di **un ciclo di tre seminari** a livello nazionale volti a rafforzare le conoscenze dei responsabili di misura dei PSR in materia gestione di misure che prevedono l'esecuzione di opere pubbliche da parte di enti locali (ordinamento istituzionale dei comuni e sue modifiche, nuova disciplina in materia di appalti pubblici, etc.). I seminari saranno realizzati a partire dal secondo trimestre del 2017.
Progettazione di un **ciclo di seminari** a livello nazionale –realizzabili anche on modalità webinar - destinato ai comuni al fine di migliorare la performance degli investimenti realizzati in ambito PSR. I seminari, oltre che sviluppare moduli formativi volti a rafforzare le competenze in materia di esecuzione di investimenti pubblici, dovranno prevedere attività formative volte a sensibilizzare gli enti locali al rispetto delle procedure e delle tempistiche previste nella gestione di fondi comunitari. I corsi progettati saranno avviati nell'ultimo trimestre del 2017 e completati nel primo semestre del 2018.
7. Realizzazione di **un rapporto tecnico** che riporti i risultati del censimento ed analisi delle procedure che le AdG hanno adottato nel 2016 e/o intendono adottare nei prossimi anni per l'attivazione delle misure che interessano gli enti locali. Detta attività, ha lo scopo di: favorire la conoscenza fra le AdG dei percorsi da esse adottati nelle singole realtà regionali; avviare il confronto fra le AdG sui principali aspetti/temi che caratterizzano la realizzazione delle suddette misure al fine di adottare soluzioni condivise (ad esempio, tipologia progettuale da allegare in fase di presentazione della domanda di aiuto, questione IVA, anticipi, tempistica, etc.). Ciò anche alla luce della nuova disciplina in materia di appalti di opere pubbliche.
8. Approfondimento sul ruolo degli enti locali nell'adozione di una politica agroalimentare locale volta alla governance dei rapporti tra filiera di produzione e consumo, sistema agroalimentare e ambientale. La finalità è di mettere in campo azioni istituzionali volte a migliorare l'impatto sociale della produzione agricola e dell'alimentazione sia sotto il profilo economico (prezzi) che quelli della salute (qualità), della performance ambientale (ad esempio foodwaste) e della pianificazione territoriale (suolo, paesaggio, resilienza). Detto approfondimento sarà avviato nel corso del 2018, a seguito anche dei risultati che emergeranno nel corso dello Studio previsto al punto 1. Più specificamente, nel 2018, esso sarà orientato a ricostruire lo stato dell'arte sul tema della pianificazione alimentare, anche attraverso l'individuazione e analisi di casi studio.

Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l' "obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

L'attività progettuale, focalizzata all'analisi delle dinamiche di attuazione di alcune misure, nonché sulle capacità progettuali e gestionali dei relativi beneficiari (enti locali), concorre al raggiungimento di quanto previsto dall'**Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia della RRN**. I suoi risultati costituiranno, di fatto, la base per attivare strumenti e azioni volte a superare i potenziali "colli di bottiglia" presenti nell'attuazione di interventi dei PSR che prevedono come soggetti attuatori gli enti locali, a ottimizzare gli investimenti di natura pubblica in ambito FEARS, nonché a conferire loro maggiore visibilità.

Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività di studio, animazione, supporto e informazione della RRN, in tema di investimenti pubblici in ambito FEARS sono volte a:

- a) Rafforzare le competenze dei responsabili di misura dei PSR in materia di programmazione e gestione di attività volte a favorire la realizzazione di investimenti di natura pubblica a livello locale;
- b) Rafforzare le conoscenze delle risorse umane degli enti locali (livello politico e tecnico) in materia di accesso alle misure di sviluppo rurale e alla loro gestione (ambiti di intervento, normativa comunitaria e nazionale di riferimento, adempimenti e procedure da adottare, ecc);
- c) Rafforzare la capacità degli Enti di mettere a sistema una politica agroalimentare e rurale locale
- d) Favorire una partecipazione più attiva e costruttiva dei rappresentanti dei Comuni nella creazione (e gestione) di partenariati locali, volti a gestire interventi integrati in ambito rurale (CLLD, PEI, Consorzi, ecc.)
- e) Promuovere l'adesione dei comuni a network tematici nazionali e internazionali, al fine anche di promuovere lo scambio di esperienze
- f) Capitalizzare le esperienze già realizzate da detti Enti (anche in ambito extra-PSR) in materia di gestione di servizi e infrastrutture a finalità pubblica (realizzazione di indagini ad hoc, di repertori, di eventi, organizzazione di premi, ecc.)

Output previsti (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Gli output previsti sono:

Attività di supporto e consulenza

3 Documenti di ricerca e/o analisi (Azione 111):

- 1 rapporto finale, che riporta i risultati dello studio condotto;
- 1 rapporto tecnico sul ruolo degli enti locali nell'ambito della politica di sviluppo rurale
- 1 Rapporto tecnico sul tema della pianificazione alimentare.

Materiale promozionale, pubblicazioni

1 Vademecum informativo sul ruolo degli enti locali nell'ambito della politica di sviluppo rurale

8 Workshop (Azione 112): di cui quattro organizzati su scala nazionale.